



MOZIONE

N. 759

Per una piena valorizzazione culturale del Parco La Mandria

Presentata da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 06/03/2022, MARELLO MAURIZIO 07/03/2022, AVETTA ALBERTO 07/03/2022, GALLO RAFFAELE 07/03/2022, CHIAMPARINO SERGIO 07/03/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 07/03/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: Per una piena valorizzazione culturale del Parco La Mandria

Premesso che:

- Il Parco La Mandria è il più grande parco cintato d'Europa, luogo straordinario dal punto di vista storico, culturale e naturalistico
- Nel 1976 il parco venne venduto dalla famiglia dei Medici del Vascello alla Regione Piemonte
- La Regione Piemonte mediante la **legge regionale 54/1978** istituì il **Parco regionale della Mandria** suddividendo il territorio in due zone, il preparco di 3.446 ettari (situato all'esterno del muro di cinta avente l'obiettivo di fare da raccordo tra il parco e il territorio circostante) e il nucleo del parco da 3.124 ettari, con finalità di tutela del patrimonio naturalistico e culturale, nel quale sono collocate anche attrezzature per il tempo libero
- La destinazione attribuita con la legge regionale 54/1978 è in vigore fino al 2077 con la possibilità di rinnovarla alla scadenza
- **L'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali** è un ente strumentale della Regione Piemonte, nato il 1° gennaio 2012 dall'accorpamento tra l'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo e l'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi, ed estende le proprie competenze anche alle Riserve naturali del Ponte del Diavolo di Lanzo, del Monte Lera e della Vauda
- Il Parco e il preparco interessano nel loro complesso ben 21 comuni e 2 comunità montane
- Negli scorsi decenni è emersa la funzione di polmone verde del Parco per l'intero territorio torinese. Il Parco costituisce per tante famiglie una meta costante, in particolare durante i weekend

Premesso inoltre che:

- Nel Parco si trovano beni culturali di interesse medioevale come la **Chiesa di San Giuliano del XII secolo**, edificio dallo stile architettonico gotico piemontese, dotato di affreschi nel 1489 e restaurato nel 2003
- All'epoca dei Savoia fu eretto il **Castello de La Mandria**, edificio costituito da oltre venti sale e dagli appartamenti voluti e abitati dal Re Vittorio Emanuele II,
- **Il Castello dei laghi**, dal 1995 proprietà della Regione Piemonte, al centro di una penisola circondata dal Lago Grande, è uno straordinario edificio di pregio, luogo scelto per le produzioni cinematografiche
- **Il Castello della Bizzarria**, edificato intorno al 1860 su committenza di Vittorio Emanuele I, già oggetto di recupero nel periodo 1976-1977

Preso atto che:

- La vicina Reggia di Venaria nel biennio precedente alla pandemia riusciva ad attrarre tra gli 800.000-950.000 visitatori all'anno rispetto agli 14.000 - 18.000 del Castello della Mandria
- La Chiesa di San Giuliano viene aperta solo una volta all'anno e nei paraggi non è provvista di servizi igienici
- Il Castello della Bizzarria si trova da tempo in una situazione di lento degrado

Preso inoltre atto che:

- Entro il 2023, completati i lavori dell'innesto della Torino – Ceres sul Passante Ferroviario, la città di Torino sarà collegata in meno di mezz'ora e con un treno ogni 15 minuti alla stazione di Venaria Reale

Constatato che:

- Il progetto di restauro della Reggia di Venaria ha rappresentato un successo per quanto riguarda la capacità progettuale e di realizzazione, unito dallo spirito di collaborazione tra istituzioni di ogni livello guidate da personalità di diverso orientamento politico

Considerato che:

- I beni culturali all'interno del Parco della Mandria sono beni di proprietà della Regione Piemonte e si trovano in una generale condizione di sottoutilizzo, ma possono diventare uno straordinario volano di sviluppo culturale e turistico per l'area torinese
- L'ente gestore necessita di un supporto da parte della Regione
- **la Regione potrebbe imprimere una svolta decisiva attivando una agile struttura di missione ad hoc, sulla scorta dell'esperienza della Reggia di Venaria**

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta:

- **A garantire in generale una maggiore valorizzazione culturale del Parco della Mandria;**
- **Ad incrementare, di concerto con il Comune di Druento, le giornate di apertura annuali della Chiesa di San Giuliano, a migliorare i servizi nell'area circostante e a valutare insieme a GTT il miglioramento dell'accessibilità** dell'ingresso del Parco La Mandria dalla Strada Comunale Rubbianetta;
- **A valutare di concerto con GTT e con il Comune di Venaria Reale il potenziamento dei trasporti** in modo da collegare in modo strutturato sia i vari punti nevralgici della zona (Parco della Mandria, Reggia di Venaria, Polo sanitario, Stazione ferroviaria della Torino-Ceres) che i vari quartieri del Comune di Venaria, in vista dell'apertura del collegamento con il Passante Ferroviario di Torino;
- **A valutare la creazione, in seno all'Assessorato competente, di un'unità di missione ad hoc dotata di alcuni ingegneri e alcune professionalità dedicate all'espletamento delle attività burocratiche relative alla formulazione di bandi e alla raccolta fondi**, sulla falsariga della buona pratica del restauro della Reggia di Venaria.

Monica Canalis

7.3.2022